

Una notte straordinaria. Chi avrebbe potuto credere che potesse essere seguita da una mattinata ancora migliore? Chissà. Forse tanti hanno spento la tv, scaramanticamente senza permettersi di sperare ma in fondo in fondo pensando che il tutto è risultato perfettamente giustificato dai successi che l'Ulivo ha raccolto a Roma diciassette deputati, più certamente uno e forse due nella proporzionale. E per quanto riguarda il Senato, è possibile che tutti i candidati e le candidate che l'Ulivo ha presentato nella capitale si ritrovino a Palazzo Madama. Infatti nove sono stati eletti nei rispettivi collegi, per gli altri tre ci dovrebbe essere il recupero grazie al meccanismo dello scorporo. Complessivamente, nel Lazio gli eletti del centro-sinistra sono 53. Così i tanti elettori che ieri notte erano andati a dormire (qualcuno magari dopo avere partecipato a quell'incontro pieno di serenità e di calore che si è svolto ed è cresciuto, ora per ora, poi minuto per minuto in piazza S.S. Apostoli) con il cuore gonfio di speranza, stamattina hanno potuto vedere realizzati i loro più audaci desideri. Perché quelli di Roma sono davvero risultati eccezionali.

**Risultati clamorosi**

Alla Camera oltre alle riconferme di Giovanna Melandri e Massimo Scialoja, sono stati conquistati quindici nuovi collegi e in alcuni casi bisogna dirlo la campagna elettorale si è svolta da condizioni di partenza davvero difficili. Anche per questo c'è chi li definisce «risultati clamorosi». A dirlo, è Mauro Cutrufo che si dichiara «soddisfattissimo». Il 12 marzo, ricorda Cutrufo, che si è aggiudicato il collegio numero tre un sondaggio Csm ci dava svantaggiati del 5%. Ora, chiudiamo con più di cinquemila voti di vantaggio è la testimonianza del grande lavoro svolto da tutti nel collegio.

Un grande lavoro, e scelte adeguate è stata «una bella campagna elettorale», dice Walter Veltroni, anche a lui pare che le cose nella capitale siano andate «molto bene» e tiene a sottolineare che «in questo risultato si vede anche il frutto del lavoro della amministrazione, che, evidentemente è apprezzato». Inoltre, spiega Veltroni, ha influito l'aver scelto bene le candidature mentre An ha pagato il prezzo delle scelte estremiste fatte per le candidature nell'uninomiale. Nella sua veste di segretario della federazione romana del Pds, Carlo Leoni parla di «un successo generalizzato in tutti i quartieri della città dal centro storico, con la netta vittoria di Walter Veltroni su Filippo Mancuso, alle penferie che hanno ribaltato il voto di destra del 1994». Già, le penferie.

**Testa a testa**

Sono proprio queste aree della



Giovani sostenitori dell'Ulivo brindano con una bottiglia di olio in piazza Santi Apostoli

Claudio Onorati/Ansa

# L'Ulivo conquista il Lazio

## Eletti dal centro-sinistra 53 parlamentari

Una notte straordinaria, e al mattino ancora buone notizie: dopo l'appuntamento sereno e caloroso di piazza S.S. Apostoli, i romani si sono svegliati per scoprire che l'Ulivo aveva ottenuto, nella città, la vittoria in 17 collegi della Camera, in nove del Senato. Battuti diversi nomi «eccellenti» della destra. Ma anche il Lazio nel suo complesso ha portato ottimi successi: sono 53 i candidati del centro-sinistra che hanno ottenuto la vittoria.

**RINALDA CARATI**

città che hanno riservato tanti momenti di emozione. Tra gli sconfitti ci sono nomi di rilievo della destra: Maurizio Gasparri, superato da Bordon, Domenico Gramazio, battuto in casa da Volpini, Luigi Muratori, sorpassato da Filippo Guanno. Per sessantacinque voti, nel collegio

Portuense Aurelio, Paolo Cento ha ottenuto la vittoria su Gianni Alemanno. Ma in fatto di distacchi irrimediabili, il più incredibile è quello che ha visto Tana De Zulueta candidata nel Collegio 1 per il Senato, superata per ventinove voti da Macerati. Lei reagisce con grande

aplomb spiega che questo è un risultato perfettamente ragionevole, del tutto congruo alla logica del maggioritario. E aggiunge sorridendo che di distacchi anche minori ne ha già visti. Comunque Tana De Zulueta andrà al Senato attraverso i meccanismi dello scorporo. E in attesa dei risultati quanto a trentatré schede contestate.

Carlo Leoni, però non è solo il segretario romano del Pds è anche uno dei candidati vincenti. Ha ottenuto la sua elezione al collegio 7 della camera, Colliatino Tor Sapienza, con un bel vantaggio. «Abbiamo fatto tanto lavoro dice, questo risultato ce lo siamo meritato». Ma per lui, il risultato è più che personale. «Un successo che delinea ancora più decisamente dopo la conquista del Campidoglio della

Regione e della Provincia, il volto di forza di governo per l'Ulivo romano». Ma spiega ancora Leoni, «anche i risultati del voto proporzionale registrano una consistente avanzata del Partito democratico della sinistra nella città, con la conquista di oltre cinquantamila voti rispetto alle ultime elezioni regionali, mentre l'aumento dei suffragi di Alleanza nazionale si spiega unicamente con un riequilibrio interno alle forze di centro-destra».

**Grandi domande**

La soddisfazione di Leoni è del tutto condivisa da Giorgio Pasetto segretario regionale del Ppi, che, a sua volta è uscito vincente dal fronte elettorale, nel collegio 9 Centocelle Torre Spaccata. Per Pasetto il risultato ottenuto riconferma la

giustezza di una linea «che soprattutto nel Lazio d'intesa con Domenico Giraldo, segretario regionale del Pds, è stata costruita dalla fine del '94 con la prima giunta regionale di svolta poi con la scelta per Badaloni». «Il risultato, continua Pasetto, premia politicamente i popolari (8 eletti in totale nel Lazio ndr) adesso si tratta di dare risposta alla grande domanda di cambiamento di lavoro, di ripresa e di sviluppo nel Lazio tenendo conto del grande disagio sociale esistente soprattutto nelle aree più deboli».

ma anche la circoscrizione di Lazio 2 ha ottenuto buoni risultati: sugli undici collegi della camera, sei sono stati conquistati dall'Ulivo con Fioroni, Redler, Carotti, Schiattola, Alveti, Casinelli e Testa. Al Senato hanno vinto Annesi, D'Amico,

**Vincitrici e vinte: «Che esperienza questa corsa»**

Vincitrici e vinte le donne protagoniste della competizione elettorale sono comunque unite da un unico obiettivo: continuare l'impegno politico e non perdere il contatto con gli elettori. L'obiettivo comune è quello di arrivare alle prossime elezioni in numero maggiore nelle liste. Giovanna Melandri, eletta nel collegio 18, che domani alle 17,30 festeggerà la vittoria in una piazza della Magliana ha annunciato il suo primo impegno: «Un incontro per definire la destinazione di Lungotevere Papareschi. L'obiettivo è di mettere tutti i soggetti intorno a un tavolo e trovare un punto di equilibrio per non perdere l'occasione di creare una grande zona verde in un'area con grande intensità demografica e molto trafficata». Più spazi verdi e più asili nido. «L'altro impegno - dice Melandri - è di continuare il dialogo con gli elettori aprendo uno sportello nel collegio». Una festa con tutte le donne dell'Ulivo la propone Marcella Lucidi, del cristiano democratico. Anche lei ha intenzione di aprire «un ufficio per mantenere un contatto diretto con gli elettori nella zona Laurentino-Ardeatina». Lucidi ha definito il suo avversario politico «impalpabile, cioè non fisicamente presente nel collegio». Daniela Valentini battuta nel collegio 17 si dichiara comunque soddisfatta per come è andata a Roma, «ma non altrettanto a Fiumicino, nella tana del lupo, dove la situazione è parecchio ingarbugliata perché il mio avversario ha organizzato un forte sistema di potere». Daniela Valentini è felice per un'esperienza che non esita a definire «di un'incredibile ricchezza. Essere donna - ha concluso - mi ha aiutato, ma è anche vero che le donne sono disponibili a rischiare di più, anche presentandosi in collegi difficili». Uno spazio espositivo per l'arte contemporanea, i beni culturali, la sicurezza dei cittadini e le politiche riguardanti le donne, sono invece gli impegni di Tana De Zulueta, che è stata candidata per il Senato. «Lavorerò - ha detto - perché le donne abbiano uno spazio maggiore all'interno del partito». Carla Rocchi del Verdi stabilirà «un canale telefonico per continuare il colloquio con gli elettori, proporrà un patto di legislatura al femmineo» «per condizionare le forze politiche a presentare alle prossime elezioni il maggior numero di donne nelle liste». Soddissfatta del suo 5% anche Isabella Rauti, Fiamma Tricolore, che si presentava nel collegio 1 contro

# Nuovo look, stessa grinta.

È sempre stata bella. Oggi è ancora più bella.

**È la nuova Opel Corsa Swing:**

- paraurti in tinta con la carrozzeria, servosterzo,
- chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici,
- display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, cellula abitacolo rinforzata e,
- a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag Opel Corsa Swing e 1.2, 1.4 e 1.4 16V Ecotec 90 CV

E Turbodiesel 1.5

1.2 3p con servosterzo L. 17.400.000\*

1.4 60CV 3p con climatizzatore L. 18.900.000\*

\*Prezzi chiavi in mano A.P.E.T. escluse. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Nuova Opel Corsa.

**SEDE VENDITA E RICAMBI:** Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202

**SERVIZIO ASSISTENZA:** Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372

**RICAMBI:** Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.14.820

**EURAUTO**  
CONCESSIONARIA OPEL

A tutti i nuovi Clienti La EURAUTO CARD. La corsa preferenziale per ricambi ed accessori.

OFFICIAL SPONSOR